# San Damiano

#### **SAN DAMIANO**

#### Cenni storici

Le prime notizie che si hanno del paese, risalgono al 1184, quando nella zona si verificò una vendemmia di eccellente qualità e particolarmente abbondante.

Nel 1242 le forze del Marchese Lancia, al servizio di Re Enzo, figlio dell'Imperatore Federico II, devastarono il castello. Nel 1436 diventa proprietà della famiglia Anguissola che ha poteri di giurisdizione sul paese stesso e i limitrofi, come Centovera e Godi. Nel 1647, alla morte del conte Ottavio Anguissola, senza alcuna discendenza maschile, la Camera Ducale Farnesiana prende possesso del castello e delle terre di pertinenza. Nel 1876 il castello viene venduto all'asta dalla famiglia Porcelli proprietari dagli inizi del 1800.

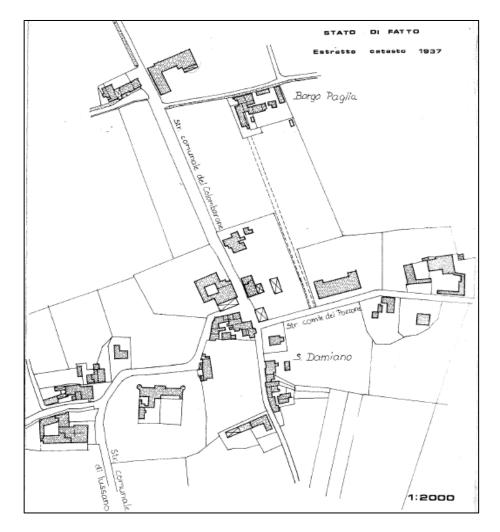
Originariamente il castello era a pianta quadrata con quattro torri d'angolo, ancora esistenti nel 1819. Oggi la parte meridionale è completamente scomparsa, rimane il lato settentrionale, al centro del quale si trova la torre d'ingresso, alla base di essa si apre l'ingresso al cortile, al quale si accedeva attraverso il ponte levatoio, di cui rimangono trecce negli incastri.

La chiesa parrocchiale, poco distante dal castello, risale al 1800, essa è sorta su una chiesa precedente ed è stata rimaneggiata in vari periodi. Ad essa nella parte occidentale s'appoggia la parrocchia munita di loggiato del XVIII secolo. Di fronte si trova un altro fabbricato antico, il vecchio mulino, abbandonato ma ancora completo dei congegni per la macina.

Il centro del paese si è formato con l'incrocio tra la strada comunale del Colombarone e quella di Iussano e del Pozzone. Le case affacciate su queste strade che negli ultimi decenni hanno subito profondi interventi, esistevano già nel catasto napoleonico del 1820. Lungo la strada del Pozzone si ha la presenza di un importante complesso del '700, formato da una villa ad uso estivo ed un oratorio privato ornato da affreschi barocchi. Dall'altro lato della strada s'innalza una massiccia casa di pietra , ora ad uso residenziale. Lungo la strada del Colombarone si erigeva un oratorio dedicato a S. Maria, demolito all'inizio del secolo per correggere l'assetto stradale, oggi un piccolo mistadello a ricordo dell'oratorio demolito.

Nella parte settentrionale si trova un complesso interessante dal punto di vista storico-ambientale, il Borgo Paglia, un complesso costruito in pietre, una volta destinato ad uso agricolo ora meta di pellegrinaggio.

#### Analisi cartografica



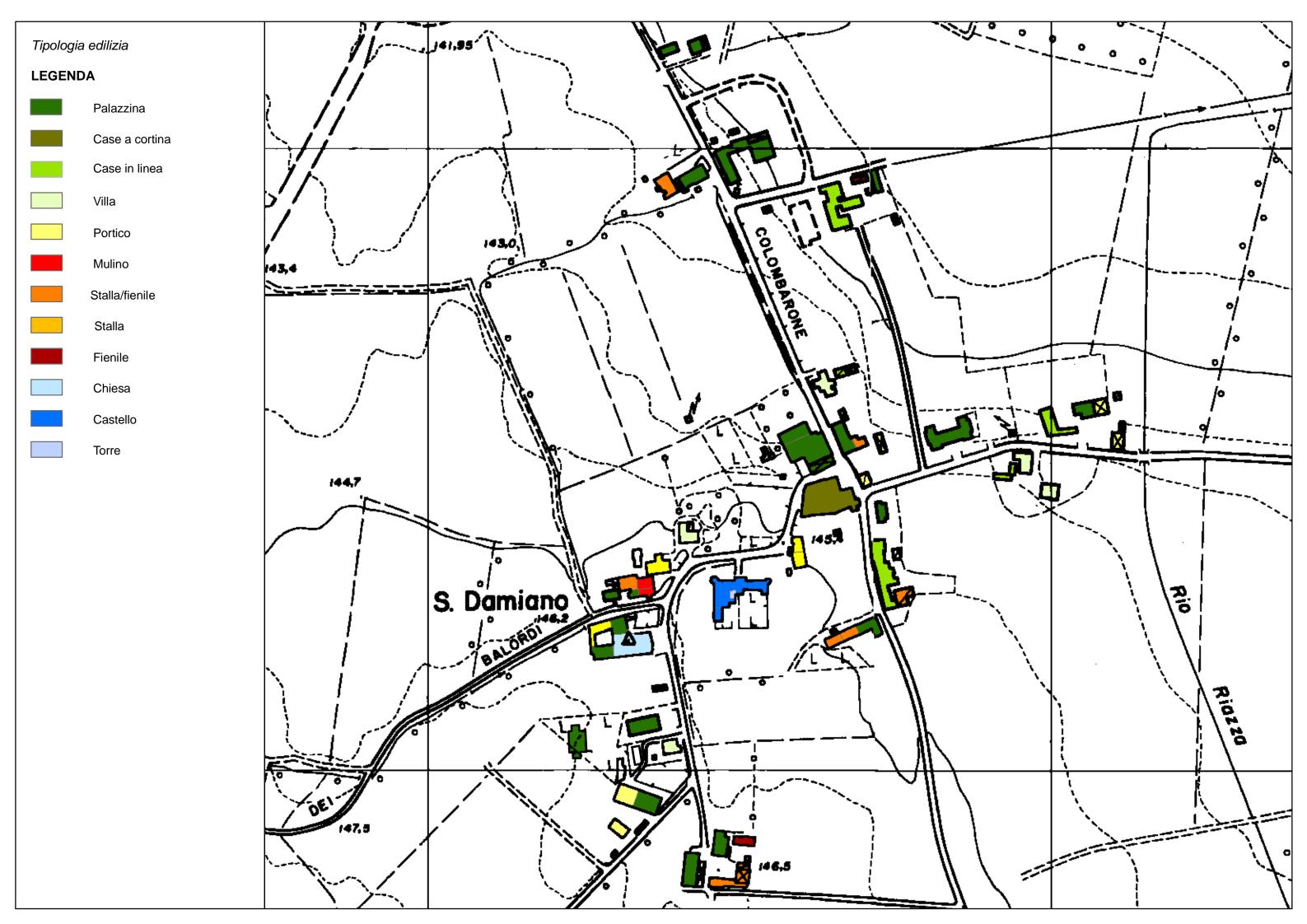
Estratto catastale 1937

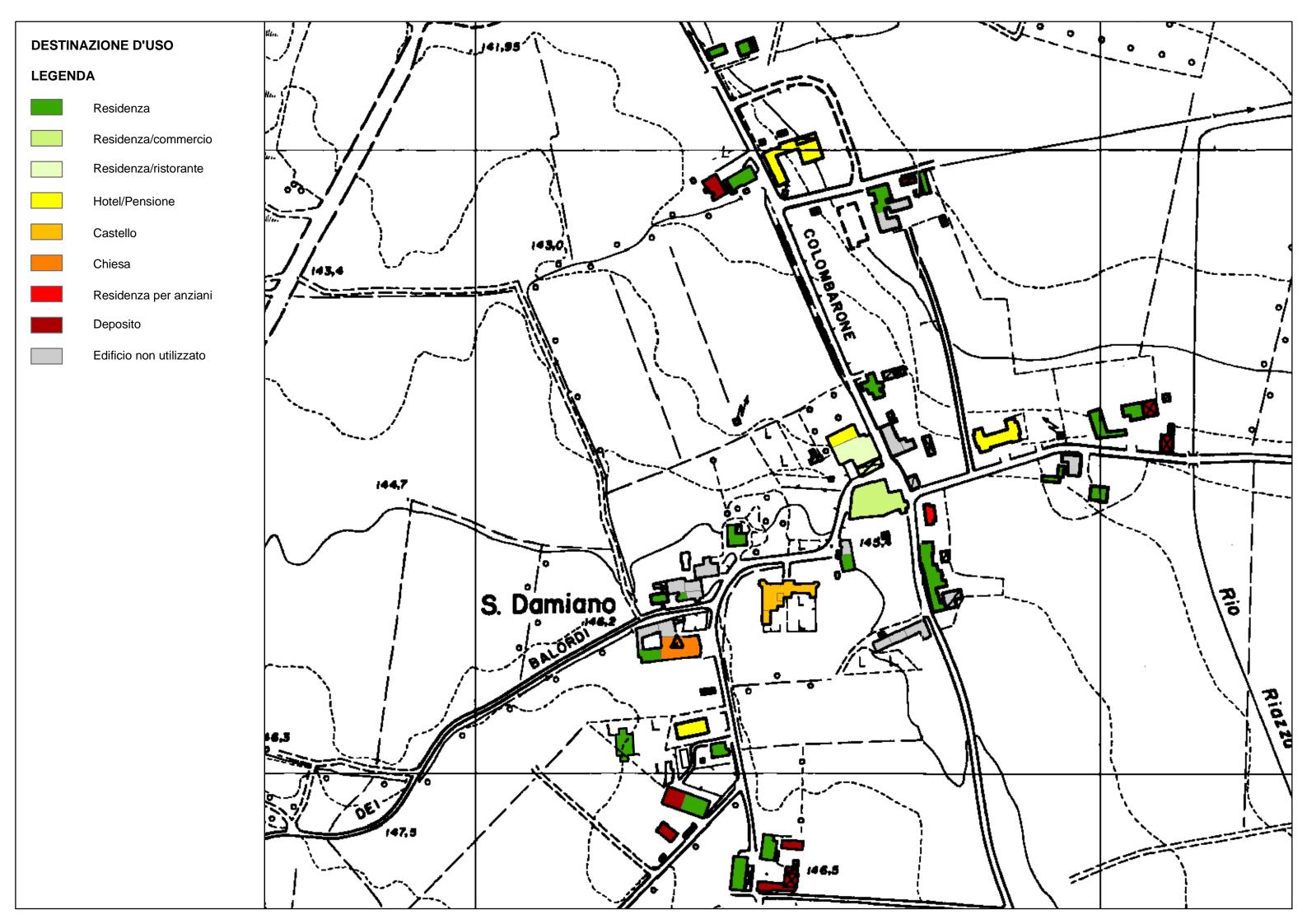


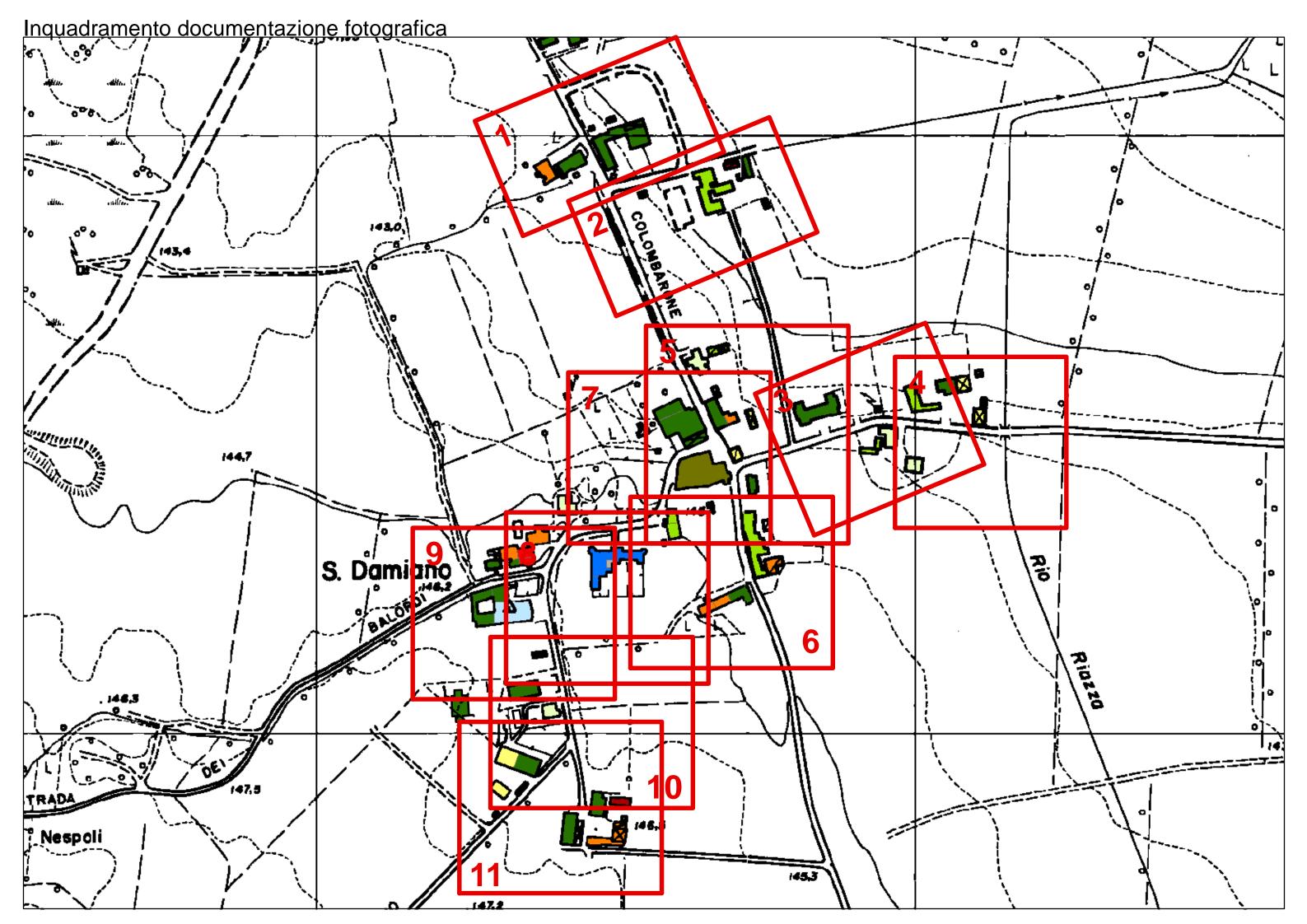
Estratto catastale attuale



Ortofoto







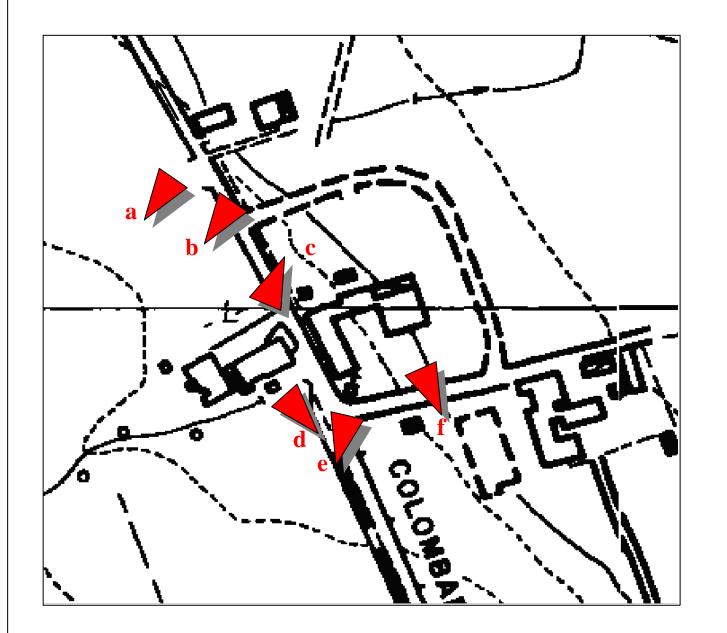








Foto b



Foto c



Foto d



Foto e



Foto f

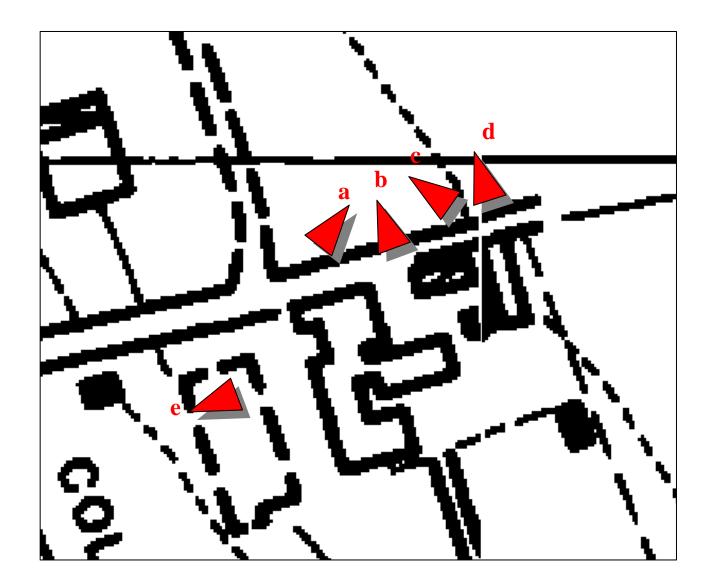








Foto b



Foto b



Foto b



Foto c



Foto d



Foto d



Foto e

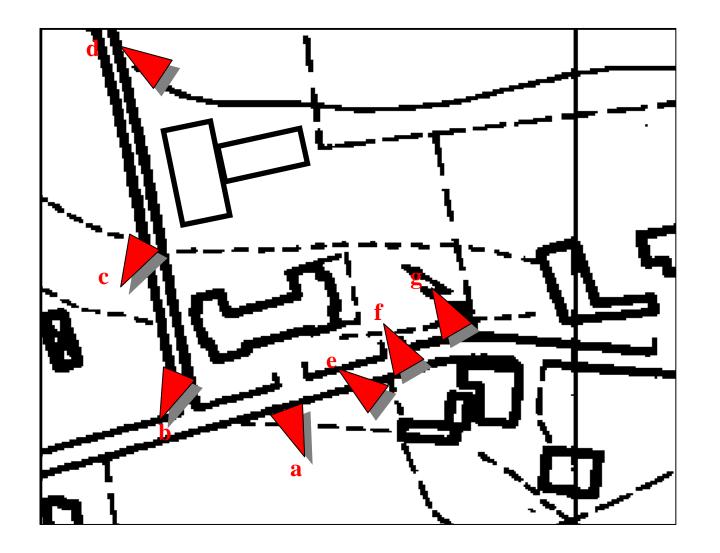








Foto b







Foto d



Foto e



Foto f



Foto g

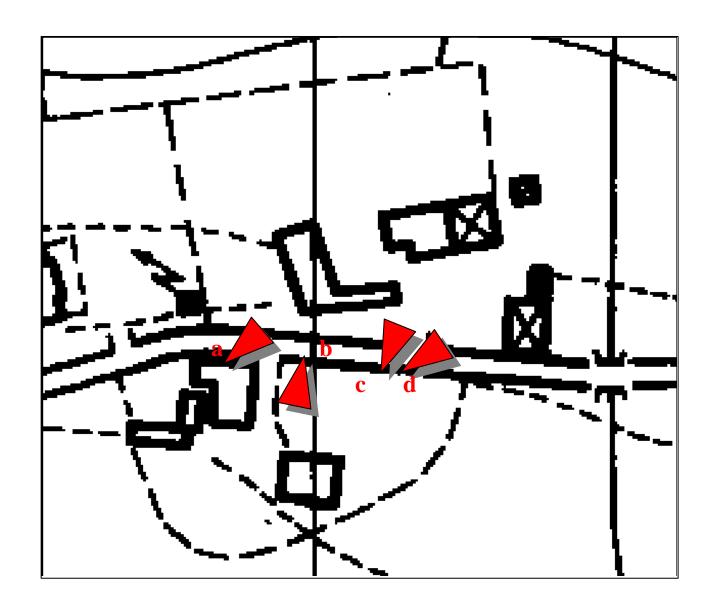








Foto b





Foto c Foto d

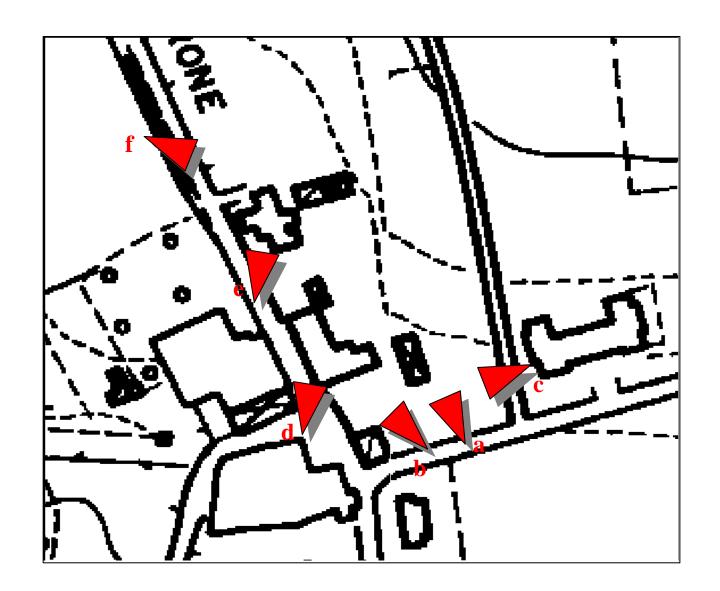








Foto b



Foto c



Foto d



Foto e



Foto f

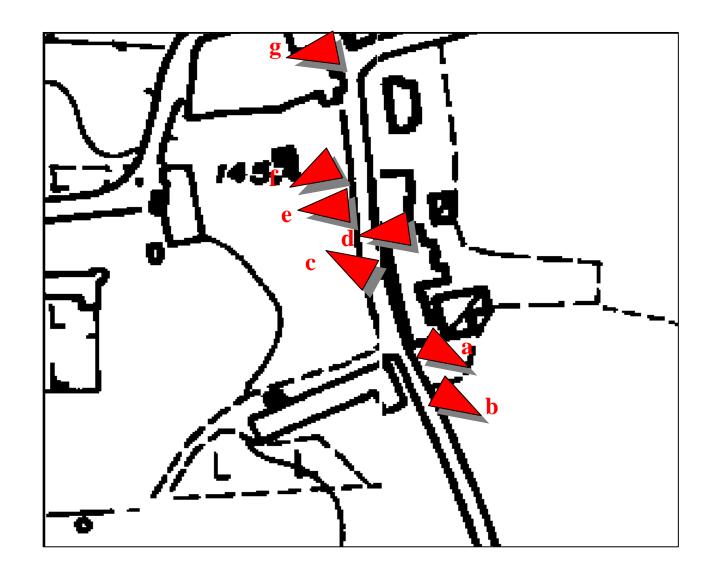










Foto a



Foto b





Foto d



Foto f



Foto f



Foto h

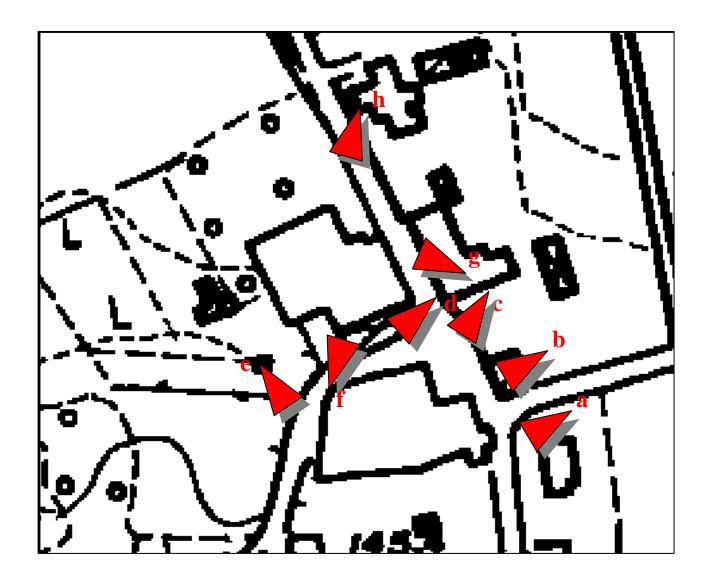






Foto a

Foto b







Foto d









Foto f

Foto h

Foto e

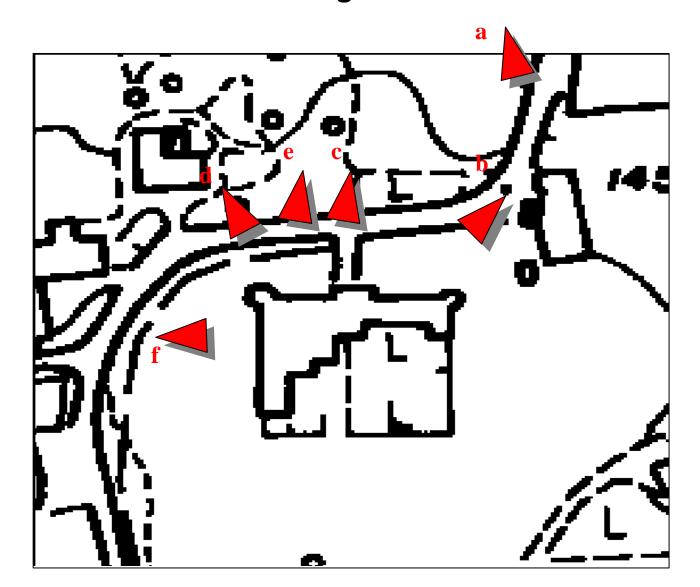






Foto a

Foto b





Foto c

Foto d







Foto d

Foto e

Foto f

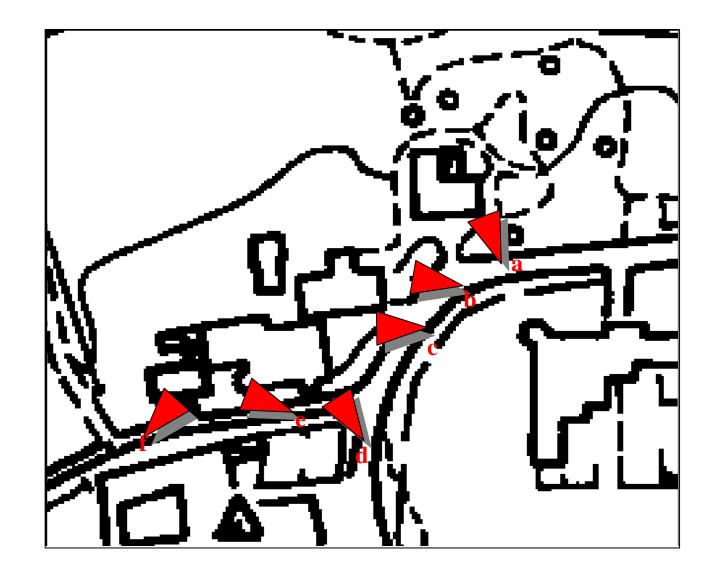








Foto b



Foto c



Foto d



Foto e



Foto f



Foto d







Foto a

Foto a







Foto c









Foto f

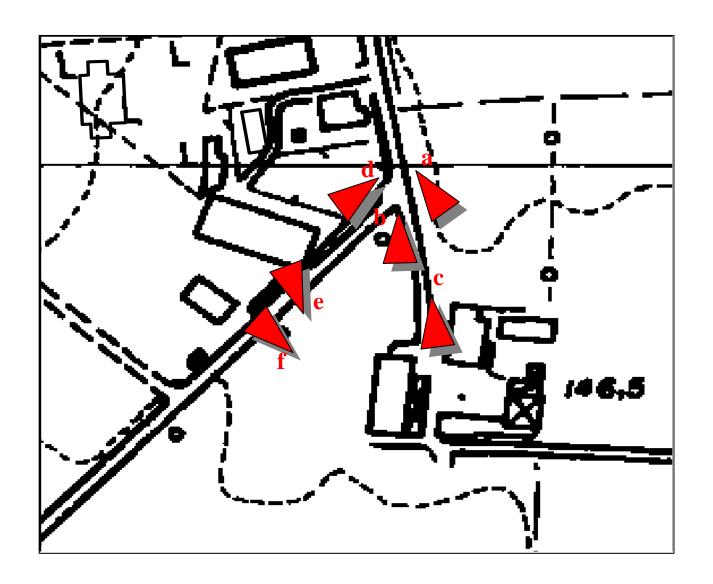






Foto a



Foto b







Foto d





Foto f